

ATENEIO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM

STATUTI DELLA
FACOLTÀ DI TEOLOGIA

Testo approvato dal Dicastero per la Cultura e l'Educatione ad quinquennium
experimenti gratia il 27 marzo 2025, Prot. N. 01962/2025 - 726/2019





DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Generalibus Pontificii Athenæi *Regina Apostolorum* necnon Statutis Particularibus Facultatum Ecclesiasticarum Theologiæ, Philosophiæ atque Bioethicæ ad normam Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* recognitis, quæ in eorundem articulis definiuntur ac statuuntur, eadem rata habet et ad alterum quinquennium approbat una cum rationibus studiorum; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum e Civitate Vaticani, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die XXVII mensis Martii, a. D. MMXXV.

Josephus T. Card. De Nardone

PRÆFECTUS

+ James Carlo Pizzi
A SECRETIS

Statuti della Facoltà di Teologia

Art. 1. Finalità e missione della Facoltà di Teologia

§ 1. La Facoltà di Teologia si inserisce nella finalità e missione generale dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, indicate negli artt. 4-6 degli Statuti Generali. In comunione con il Magistero della Chiesa e in sintonia con la missione propria dell'Ateneo e del carisma dei Legionari di Cristo, la Facoltà forma leader cristiani – chierici e laici – mediante un'accurata preparazione e ricerca teologica per servire la Chiesa nell'opera dell'evangelizzazione.

§ 2. Per adempiere le sue finalità, la Facoltà realizza e promuove:

1.° L'insegnamento della Teologia destinato alla formazione iniziale e specializzata di seminaristi, religiosi, sacerdoti e laici, cosicché possano svolgere, con slancio apostolico, diversi compiti ecclesiali.

2.° La ricerca nelle discipline teologiche per progredire nella comprensione della rivelazione cristiana.

3° Altre iniziative di formazione cristiana permanente, per offrire ai diversi popoli del mondo contemporaneo nuove proposte culturali ispirate dal Vangelo.

Art. 2. Governo della Facoltà

§ 1. L'autorità della Facoltà di Teologia è personale e collegiale¹.

§ 2. All'interno della Facoltà, il governo è esercitato dal Decano con l'aiuto del Consiglio di Facoltà. Le funzioni proprie del Decano sono descritte nell'art. 23 degli Statuti Generali.

§ 3. Il Consiglio di Facoltà è un organo collegiale, formato da almeno tre docenti stabili, che coadiuva il Decano nel governo e nell'organizzazione della Facoltà secondo quanto stabiliscono gli Statuti Generali (cfr. art. 25). Il Direttore dell'ISSR non può essere eletto al Consiglio di Facoltà in ragione del suo ufficio.

§ 4. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Decano ed il Consiglio di Facoltà sono assistiti dall'Assemblea di Facoltà. Essa è un organo consultivo collegiale composto da tutti i docenti della Facoltà e da un rappresentante degli studenti per ogni ciclo accademico ed elabora proposte e suggerimenti per la vita accademica, come previsto dagli Statuti Generali (cfr. art. 26).

Art. 3. I Docenti

§ 1. La Facoltà deve essere composta da un corpo docente altamente qualificato, caratterizzato per la sua dedizione alla missione della Facoltà.

§ 2. Per lo svolgimento delle sue attività di ricerca e di insegnamento previste dai presenti Statuti, la Facoltà deve avere un minimo di dodici professori Stabili² e un numero adeguato di docenti non Stabili.

§ 3. Per quanto riguarda le categorie, la nomina, la promozione, i diritti e i doveri dei docenti, così come la cessazione e l'esonero, valgono le norme stabilite negli Statuti Generali.

¹ Cfr. *VG*, art. 15.

² Cfr. *N.Appl.VG*, art. 18,§2.

Art. 4. Gli studenti

§ 1. La Facoltà è aperta a coloro che sono in possesso dei requisiti di ammissione specificati negli Statuti Generali, nel Regolamento Generale e nell'Ordinamento degli Studi della Facoltà.

§ 2. Gli studenti della Facoltà seguono la classificazione e le norme presenti negli Statuti Generale e nel Regolamento Generale.

§ 3. Le richieste di ammissione ai diversi percorsi saranno considerate dal Decano per verificare gli studi precedenti ed indicare un eventuale programma integrativo.

Art. 5. Obiettivi della formazione teologica

La teologia, quale *scientia fidei*, è lo studio sistematico del mistero di Dio e del suo disegno di salvezza, rivelato nella Sacra Scrittura e nella sacra Tradizione e interpretato autenticamente dal Magistero della Chiesa. Per ciò, le attività formative nella Facoltà devono aiutare gli alunni a raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1.° Ottenere una visione organica, sistematica e completa delle verità di fede, alla luce del nesso dei misteri.
- 2.° Essere capaci di interpretare la condizione storica della persona umana, come creatura caduta e redenta, alla luce della parola di Dio scritta e trasmessa.
- 3.° Capire, spiegare e aderire cordialmente al Magistero della Chiesa, cui compete, per volontà di Cristo, custodire l'integrità del deposito delle verità rivelate ed interpretarlo autenticamente per il bene della Chiesa.
- 4.° Interpretare la propria esperienza di vita cristiana alla luce delle verità di fede, affinché l'annuncio del Vangelo e la fedele trasmissione della dottrina cristiana siano accompagnati da una convinta testimonianza personale ed ecclesiale.
- 5.° Fare propria la sollecitudine della Chiesa verso l'umanità e il mondo affinché portino alla pratica la finalità evangelizzatrice della Chiesa e della stessa teologia³, offrendo il proprio servizio con autentico spirito pastorale e missionario.
- 6.° Scoprire il rapporto e la connessione tra fede e ragione, con l'aiuto privilegiato dello studio della dottrina filosofica e teologica di San Tommaso d'Aquino, che si distingue per esemplarità⁴.

Art. 6. Il primo ciclo o Baccalaureato

§ 1. Il primo ciclo, detto anche ciclo istituzionale, mira all'apprendimento teologico tramite un'esposizione generale ed organica della dottrina cattolica nelle sue diverse dimensioni e introduce gli studenti alla metodologia scientifica della ricerca teologica. Una volta espletato quanto richiesto dall'Ordinamento degli Studi si ottiene il grado di Baccalaureato in Teologia⁵.

§ 2. Il primo ciclo si protrae per un quinquennio o dieci semestri, ed è diviso in un biennio introduttivo ed un triennio teologico.

§ 3. 1.° I corsi di filosofia che fanno parte del primo ciclo quinquennale di teologia sono compiuti presso la Facoltà di Filosofia dell'Ateneo; il Decano della Facoltà di Teologia è l'autorità che

³ Cfr. FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, 133.

⁴ Cfr. GIOVANNI PAOLO II, *Fides et Ratio*, 12.

⁵ Cfr. *VG*, art. 74,a).

decide il programma, rispettando la legge vigente e valorizzando la collaborazione stretta con la Facoltà di Filosofia⁶.

2.° Il Baccalaureato ottenuto in una Facoltà ecclesiastica di Filosofia sostituisce i corsi di filosofia del primo ciclo nella Facoltà di Teologia⁷.

3.° Gli studenti in possesso dell'attestato di studi filosofico-teologici svolti in un Seminario Maggiore o in un altro Istituto superiore approvato, possono essere ammessi al primo ciclo, tenendo accuratamente conto degli studi già compiuti e, secondo il caso, prescrivendo anche corsi ed esami speciali.

§ 4. Per essere ammessi al primo ciclo nella Facoltà di Teologia, al fine di conseguire il grado di Baccalaureato, è necessario:

1.° essere in possesso del titolo accademico che permetta di accedere agli studi universitari civili del paese di provenienza⁸;

2.° presentare il regolare attestato di condotta morale⁹

§ 5. Le materie teologiche che conformano il primo ciclo sono esplicitate nell'Ordinamento degli Studi, elaborato secondo la normativa ecclesiale vigente.

§ 6. Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e a superare le prove previste dall'Ordinamento degli Studi. Alla fine del triennio teologico è previsto un esame comprensivo che permetta di verificare l'acquisizione della formazione teologica richiesta in questo primo ciclo¹⁰, secondo quanto stabilito dall'Ordinamento degli Studi.

Art. 7. Il secondo ciclo o Licenza

§ 1. Il secondo ciclo offre la specializzazione in un determinato campo teologico ed il consolidamento della pratica di ricerca scientifica.

§ 2. Il secondo ciclo si prolunga per quattro semestri. In esso sono insegnate le discipline peculiari proprie delle varie specializzazioni, con appositi seminari ed esercitazioni, secondo quanto determinato dall'Ordinamento degli Studi. Al termine del ciclo si ottiene il grado accademico di Licenza in Teologia, con menzione della specializzazione ottenuta¹¹.

§ 3. Per essere ammessi al secondo ciclo è necessario:

1.° essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia presso una Facoltà ecclesiastica approvata o aver completato il curriculum di studi filosofico-teologici in un Seminario Maggiore o in un altro Istituto superiore approvato¹². In questo caso, secondo il giudizio del Decano, la Facoltà potrà disporre un esame previo all'ammissione o richiedere l'espletamento di corsi integrativi prima di ammettere al secondo ciclo.

2.° presentare il regolare attestato di condotta morale¹³.

⁶ Cfr. *N.Appl.VG*, art. 64,§5.

⁷ Cfr. *VG*, art. 74,a).

⁸ Cfr. *VG*, art. 32,§1.

⁹ Cfr. *N.Appl.VG*, art. 26,§1.

¹⁰ Cfr. *N.Appl.VG*, art. 58.

¹¹ Cfr. *VG*, art. 74,b).

¹² Cfr. *N.Appl.VG*, art. 59.

¹³ Cfr. *N.Appl.VG*, art. 26,§1.

§ 4. D'accordo con la natura e la finalità dell'Ateneo e della Facoltà, il secondo ciclo offre diverse specializzazioni teologiche, secondo quanto previsto nell'Ordinamento degli Studi. Le specializzazioni sono erette o soppresse dal Rettore, con il consenso del Consiglio Direttivo, su proposta del Decano di Facoltà, udito il Consiglio di Facoltà. Sarà necessaria l'approvazione dell'Ordinamento degli Studi, relativo ai titoli rilasciati, da parte dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione¹⁴.

Art. 8. Il terzo ciclo o Dottorato

§ 1. Il terzo ciclo perfeziona la formazione scientifica degli studenti. Ciò avviene principalmente attraverso l'elaborazione della dissertazione dottorale sotto la guida di un docente approvato.

§ 2. In vista dell'integrazione della formazione precedente e di una specifica preparazione alla ricerca dottorale, la Facoltà può richiedere la frequenza a corsi, esercitazioni e seminari.

§ 3. Nessuno può essere ammesso al terzo ciclo se non ha concluso il secondo ciclo in una Facoltà teologica ecclesiastica, ottenendo il titolo accademico di Licenza in Teologia.

§ 4. Il terzo ciclo si prolunga per almeno tre anni, rispettando quanto richiesto dall'Ordinamento degli Studi e dalle norme particolari. Al termine del ciclo è conferito il titolo di Dottore in Teologia.

Art. 9. Altri titoli

La Facoltà di Teologia può conferire altri titoli e organizzare altri percorsi formativi secondo quanto espresso negli Statuti Generali dell'Ateneo.

¹⁴ Cfr. *VG*, art. 89.

Indice

Statuti della Facoltà di Teologia.....	2
Art. 1. Finalità e missione della Facoltà di Teologia.....	2
Art. 2. Governo della Facoltà	2
Art. 3. I Docenti.....	2
Art. 4. Gli studenti.....	3
Art. 5. Obiettivi della formazione teologica	3
Art. 6. Il primo ciclo: Baccalaureato.....	3
Art. 7. Il secondo ciclo o Licenza	4
Art. 8. Il terzo ciclo o Dottorato	5
Art. 9. Altri titoli.....	5

Facoltà di Teologia

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Testo approvato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione ad quinquennium experimenti gratia il
27 marzo 2025, Prot. N. 01962/2025 - 726/2019

A tenore dell'art. 89, §1 della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*

INDICE

Facoltà di Teologia	3
I cicli della Facoltà	4
Primo ciclo – Baccalaureato.....	4
Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza.....	4
Frequenza alle lezioni.....	4
Discipline impartite	4
Seminari ed esercitazioni.....	5
Esami o prove equipollenti.....	5
Eventuale modalità a distanza.....	5
Secondo ciclo – Licenza specializzata.....	6
Discipline insegnate: la loro obbligatorietà e frequenza.....	7
Frequenza alle lezioni.....	7
Discipline impartite	7
Esercitazioni.....	8
Esami o prove equipollenti.....	8
Eventuale modalità a distanza.....	8
Terzo ciclo – Dottorato	9
Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza.....	9
Seminari ed esercitazioni.....	10
Seminari	10
Esercitazioni	10
Esami o prove equipollenti.....	10
Eventuale modalità a distanza.....	10

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

La Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum è stata eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 settembre 1993 con il Decreto 1741/92/17.

La missione della Facoltà di Teologia dell'APRA è: formare apostoli, leader cristiani – chierici e laici – al servizio della Chiesa per testimoniare il mistero di Cristo; creare, in piena comunione con il Magistero della Chiesa, correnti di pensiero che rispondano alle domande teoriche ed esistenziali dell'uomo e impregnino di spirito evangelico la società.

L'attività accademica della Facoltà di Teologia è legata, per sua natura, alla missione evangelizzatrice della Chiesa. Il suo scopo generale è quello di servirla, attraverso l'insegnamento e la ricerca negli studi teologici, trasmettendo il mistero di Dio e il suo disegno di salvezza, in modo che gli studenti acquisiscano una conoscenza approfondita, organica e sistematica della dottrina cattolica, sappiano esporla e difenderla con chiarezza, e possano dialogare con gli altri cristiani e con gli uomini del nostro tempo.

Presso la Facoltà di Teologia si affronta lo studio dei principali e fondamentali aspetti della fede con una cordiale adesione al Magistero della Chiesa. Tale studio si articola tramite una formazione di base nel triennio del Baccalaureato, una più specializzata nel ciclo di Licenza, ed una, infine, orientata alla formazione di ricercatori e professori nel ciclo di Dottorato.

Lo studente è accompagnato nello studio teologico affinché trasponga i contenuti teologici stessi nella vita di tutti i giorni ed esprima sistematicamente le verità della rivelazione cristiana.

Affiliazioni

Il 3 febbraio 2023, il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha affiliato l'Istituto Teologico San Carlos e San Marcelo a Trujillo, Perú, alla Facoltà di Teologia mediante decreto.

Il 29 maggio 2023, il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha affiliato l'Istituto Teologico Maria Mater Ecclesiae di Itapeperica da Serra, Brasile, alla Facoltà di Teologia e di Filosofia mediante decreto.

Il 3 settembre 2023, il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha affiliato l'Istituto Teologico Pio XI di Sanremo, Italia, alla Facoltà di Teologia mediante decreto.

Il 9 gennaio 2024, il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha affiliato l'Istituto Teologico San José di Huacho, Perú, alla Facoltà di Teologia mediante decreto.

I CICLI DELLA FACOLTÀ

Nella Facoltà di Teologia sono presenti i tre cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato.

PRIMO CICLO – BACCALAUREATO

Titolo di studio rilasciato:

Baccalaureatus in Theologia

Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:

Italiano.

Gli esami possono essere presentati in varie lingue, tra cui: inglese, spagnolo, francese, portoghese, tedesco.

Durata normale del corso:

5 anni, distribuiti in un biennio introduttivo di almeno 120 ECTS e un triennio teologico di almeno 180 ECTS.

Il biennio introduttivo è gestito congiuntamente dalla Facoltà di Filosofia e dalla Facoltà di Teologia. Il Decano della Facoltà di Teologia è l'autorità che decide il programma di studi, sentito il Decano della Facoltà di Filosofia, per quanto di sua competenza.

Didattica utilizzata:

Tempo pieno, presenziale.

Requisiti di ammissione:

Per essere ammessi al primo ciclo della Facoltà di Teologia in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

- essere in possesso del titolo accademico che permetta di accedere agli studi universitari civili del paese di provenienza;
- presentare il regolare attestato di condotta morale;
- avere una conoscenza dell'italiano sufficiente per gli studi universitari;

Gli studenti che hanno svolto una parte del curriculum filosofico-teologico presso un'altra facoltà ecclesiastica o un seminario possono essere ammessi alla Facoltà, rispettando la normativa dell'Ateneo in relazione al riconoscimento dei crediti.

Accesso ad ulteriori studi:

Il titolo dà accesso a diversi programmi del secondo ciclo degli studi ecclesiastici, cioè alla Licenza in Teologia.

Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza

Frequenza alle lezioni

È obbligatoria la frequenza a tutte le lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni di una materia obbliga alla ripetizione del corso.

Discipline impartite

Discipline filosofiche obbligatorie

Filosofia sistematica: metafisica, filosofia della natura, filosofia dell'uomo, filosofia morale e politica, logica e filosofia della conoscenza.

Storia della filosofia: antica, medievale, moderna, contemporanea.

Discipline teologiche obbligatorie

Teologia Fondamentale: la teologia come scienza della fede, la rivelazione e la sua trasmissione, la credibilità della rivelazione.

Sacra Scrittura: introduzione ed esegesi dell'Antico e del Nuovo Testamento (Pentateuco e libri storici, libri profetici, libri sapienziali; vangeli sinottici ed Atti degli Apostoli, scritti paolini; scritti giovannei e lettere cattoliche)

Storia della Chiesa: antica e medievale; moderna e contemporanea

Patrologia

Teologia dogmatica: Dio Uno e Trino; Cristologia e Soteriologia; Mariologia; Ecclesiologia; Antropologia teologica (creazione, peccato e grazia); Escatologia.

Liturgia e sacramenti: studio dogmatico e pastorale della liturgia, dei sacramenti in generale, e dei sette sacramenti.

Teologia morale fondamentale.

Teologia morale speciale: morale sessuale; morale della vita; dottrina sociale della Chiesa.

Teologia spirituale: organismo della vita spirituale, virtù teologali e cardinali

Diritto canonico

Seminari di sintesi e di approfondimento

Discipline ausiliari obbligatorie

Lingua latina

Greco biblico

Ebraico biblico

Discipline a scelta, tra cui:

Archeologia cristiana della Roma antica

Architettura e arte cristiana nella Roma dei papi

Psicologia e direzione spirituale

Pastorale del sacramento della Riconciliazione

Omiletica

Insegnamento della Religione Cattolica (IRC): pedagogia e didattica generale, metodologia e didattica IRC; tirocinio dell'IRC; teoria della scuola e legislazione scolastica.

Seminari ed esercitazioni

Nel primo ciclo, la facoltà favorisce una didattica coinvolgente, attraverso seminari, lavori di gruppo, ed esercitazioni scritte per sviluppare competenze specifiche.

Esami o prove equipollenti

Ogni corso viene valutato con una prova finale, sia come esame orale o scritta, sia come esercitazione scritta.

Alla fine del primo ciclo lo studente dovrà superare l'esame complessivo. Questo esame è orale e si tiene davanti ad una commissione composta da due esaminatori, ognuno dei quali esamina il candidato sui temi stabiliti nell'elenco pubblicato dalla Facoltà.

Eventuale modalità a distanza

Nel primo ciclo, in consonanza con le direttive dell'Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche del 13 maggio 2021 si prevedono alcune modalità specifiche a distanza:

1. Fino al 30% delle discipline opzionali può svolgersi a distanza, se tali discipline non prevedono una dinamica di partecipazione attiva. La frequenza a distanza dovrebbe essere sincrona, assicurando la sufficiente qualità del sistema telematico e la competenza pedagogica del professore di farne uso. Con motivi giusti e approvati dal Decano, la frequenza a distanza potrebbe essere asincrona, soggetta alle possibilità tecniche di

registrazioni di buona qualità e alla competenza del professore di farne uso. La valutazione, comunque, di questi crediti formativi sarà effettuata secondo la modalità presenziale fisica.

2. Per permettere la collaborazione di professori qualificati che non possono recarsi alla sede dell'Ateneo, nel 30% delle discipline opzionali svolte a distanza possono essere inclusi corsi dati interamente o in parte a distanza. Queste discipline non devono prevedere una dinamica di partecipazione attiva (per esempio, i seminari). La valutazione, comunque, di questi crediti formativi sarà effettuata secondo la modalità presenziale fisica (per esempio, un esame scritto vigilato da un delegato della Facoltà).
3. Categorie particolari di studenti: Oltre alle categorie di studenti che normalmente frequentano la Facoltà, l'Istruzione prevede l'utilizzo della modalità dell'insegnamento a distanza "per coloro che, in un modo o nell'altro, sono inseriti nell'attività di evangelizzazione": agenti pastorali, membri di vita contemplativa e periferie umane. Per queste categorie si offrirà un programma personalizzato di frequenza in sede e a distanza in modo da consentire loro di avere accesso ai gradi accademici. Questo programma include la possibilità di seguire le materie in modalità sincrona e asincrona, d'interagire con i docenti grazie alle piattaforme multimediali ed essere accompagnati in modo personalizzato dai tutors indicati dalla Facoltà. Per stabilire chi può entrare in questa categoria, la Facoltà chiederà una lettera di certificazione da parte del Vescovo diocesano, del Superiore Generale o di Associazioni dediti all'attenzione delle periferie umane che dipendano dalla Chiesa.

SECONDO CICLO – LICENZA SPECIALIZZATA

La Facoltà di Teologia offre tre specializzazioni nel ciclo di Licenza.

Titolo di studio rilasciato:

- *Licentia in Theologia Dogmatica*
- *Licentia in Theologia Morali*
- *Licentia in Theologia Spirituali*

Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:

Italiano. Alcuni corsi a scelta o seminari possono essere offerti in altre lingue.

Gli esami possono essere presentati in varie lingue, tra cui: inglese, spagnolo, francese, portoghese, tedesco.

Durata normale del corso:

2 anni, 120 ECTS

Didattica utilizzata:

Tempo pieno, presenziale.

Requisiti di ammissione:

Per essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

- essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia presso una Facoltà ecclesiastica approvata;
- presentare il regolare attestato di condotta morale;
- avere una conoscenza dell'italiano sufficiente per gli studi universitari;

Chi ha regolarmente completato il curriculum di studi filosofico-teologici in un Seminario Maggiore o in un altro Istituto superiore approvato può essere ammesso dopo un esame che dimostri l'effettivo possesso delle conoscenze necessarie.

Accesso ad ulteriori studi:

Il titolo dà accesso al terzo ciclo degli studi ecclesiastici, cioè al Dottorato in Teologia.

Discipline insegnate: loro obbligatorietà e frequenza

Frequenza alle lezioni

È obbligatoria la frequenza a tutte le lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni obbliga alla ripetizione del corso.

Discipline impartite

Licentia in Theologia Dogmatica

La *Licentia in Theologia Dogmatica* può essere conferita a studenti che hanno dimostrato conoscenza e comprensione profonda e sistematica della Teologia dogmatica, e inoltre, competenze specifiche in uno dei seguenti indirizzi di approfondimento:

- Fondamenti della teologia e Teologia fondamentale;
- Teologia Trinitaria e Cristologia;
- Creazione e Antropologia Teologica
- Ecclesiologia ed ecumenismo
- Teologia liturgica e sacramentaria

Durante il biennio di teologia dogmatica lo studente deve frequentare:

- 3 corsi di base prescritti di storia della teologia;
- 5 corsi caratterizzanti prescritti, uno per ciascuno degli indirizzi indicati sopra;
- 8 seminari a scelta.
 - Di questi seminari, almeno tre devono essere del proprio indirizzo di approfondimento.
 - I seminari privilegiano la lettura e approfondimento di grandi opere di teologia, soprattutto quelle che forniscono una visione sistematica e organica delle verità di fede.
- 1 corso integrativo di metodologia
- 1 corso integrativo di pedagogia

Licentia in Theologia Morali

La *Licentia in Theologia Morali* può essere conferita a studenti che hanno dimostrato una padronanza della teologia morale fondamentale e speciale per poter insegnare corsi di seminario e continuare la ricerca personale nei seguenti settori:

- Morale Fondamentale
- Etica Familiare e Sessuale
- Morale della Vita
- Dottrina Sociale della Chiesa

Durante il biennio di teologia morale lo studente deve frequentare:

- 8 corsi di base prescritti;
- 8 corsi caratterizzanti a scelta;
- 1 seminario prescritto di sintesi, da fare durante il secondo anno di Licenza;
- 3 seminari caratterizzanti a scelta.
- 1 corso integrativo di metodologia.

Licentia in Theologia Spiritualis

La *Licentia in Theologia Spiritualis* può essere conferita a studenti che hanno dimostrato una conoscenza ampia, profonda e sistematica della teologia spirituale, che li qualifica per l'insegnamento e per il lavoro pastorale. Per ciò, il curriculum privilegia i seguenti aspetti:

- Storia della spiritualità e della teologia spirituale
- I fondamenti biblici della teologia spirituale
- Fondamenti antropologici della vita spirituale
- Discernimento e direzione spirituale
- La preghiera cristiana, i suoi metodi e pedagogia
- Maestri e scuole di spiritualità

Durante il biennio di teologia spirituale lo studente deve frequentare:

- 2 corsi di base prescritti, sulla storia della spiritualità e della teologia spirituale;
- 5 corsi caratterizzanti prescritti;
- 2 corsi caratterizzanti a scelta;
- 6 seminari a scelta, su maestri e scuole di spiritualità.
- 1 corso integrativo di metodologia
- 1 corso integrativo di pedagogia;

Esercitazioni

Oltre alle presentazioni orali, discussioni in aula, e ai lavori scritti richiesti per i seminari, durante il ciclo ogni alunno deve redigere una dissertazione per la Licenza, su un tema della propria area di approfondimento, sotto la guida di un professore della Facoltà. L'estensione minima è di cinquanta pagine.

Esami o prove equipollenti

Ogni corso o seminario può essere valutato con diverse esercitazioni, e termina sempre con una prova finale, sia come esame orale o scritto, sia come esercitazione scritta.

In tutte e tre le specializzazioni, la valutazione finale è composta da: un esame scritto di carattere complessivo su tutto il temario della propria specializzazione, un esame orale di carattere settoriale e la dissertazione scritta per la Licenza con eventuale difesa pubblica.

Eventuale modalità a distanza

Nel secondo ciclo, in consonanza con le direttive dell'Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche del 13 maggio 2021, si prevedono alcune modalità specifiche a distanza:

1. Fino al 30% delle discipline può svolgersi a distanza, se tali discipline non prevedono una dinamica di partecipazione attiva, per esempio i seminari. La frequenza a distanza dovrebbe essere sincrona, soggetta alla buona qualità del sistema telematico e alla competenza pedagogica del professore di farne uso. Con motivi giusti e approvati dal Decano, e soggetta alle possibilità tecniche di registrazioni di buona qualità e alla competenza del professore di farne uso, la frequenza a distanza potrebbe essere asincrona. La valutazione, comunque, di questi crediti formativi sarà effettuata secondo la modalità presenziale fisica.

2. Per permettere la collaborazione di professori qualificati che non possono recarsi alla sede dell'Ateneo, nel 30% delle discipline svolte a distanza possono essere inclusi corsi dati interamente o in parte a distanza. Queste discipline non devono prevedere una dinamica di partecipazione attiva (per esempio, i seminari). La valutazione, comunque, di questi crediti formativi sarà effettuata secondo la modalità presenziale fisica (per esempio, un esame scritto vigilato da un delegato della Facoltà).
3. Categorie particolari di studenti: Oltre alle categorie di studenti che normalmente frequentano la Facoltà, l'Istruzione prevede l'utilizzo della modalità dell'insegnamento a distanza "per coloro che, in un modo o nell'altro, sono inseriti nell'attività di evangelizzazione": agenti pastorali, membri di vita contemplativa e periferie umane. Per queste categorie si offrirà un programma personalizzato di frequenza in sede e a distanza in modo da consentire loro di avere accesso ai gradi accademici. Questo programma include la possibilità di seguire le materie in modalità sincrona e asincrona, d'interagire con i docenti grazie alle piattaforme multimediali ed essere accompagnati in modo personalizzato dai tutors indicati dalla Facoltà. Per stabilire chi può entrare in questa categoria, la Facoltà chiederà una lettera di certificazione da parte del Vescovo diocesano, del Superiore Generale o di Associazioni dediti all'attenzione delle periferie umane che dipendano dalla Chiesa.

TERZO CICLO – DOTTORATO

Titolo di studio rilasciato:

Doctoratus in Theologia

Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:

La dissertazione può essere presentata in varie lingue, tra cui: italiano inglese, spagnolo, francese, portoghese, tedesco.

Durata normale del corso:

minimo 3 anni

Didattica utilizzata:

Studio e ricerca personale sotto la guida di un direttore approvato.

Requisiti di ammissione:

Per essere ammessi al terzo ciclo della Facoltà di Teologia in ordine al conseguimento del titolo accademico, si richiede di:

- essere in possesso del titolo di Licenza in Teologia presso una Facoltà ecclesiastica, o titolo equipollente, ottenuto con voto medio minimo di 8,6/10 o equivalente. Nel caso dei titoli equipollente, il Decano in sede di ammissione valuterà gli studi previ compiuti e, se necessario, indicherà un eventuale programma integrativo;
- presentare il regolare attestato di condotta morale.

Accesso ad ulteriori studi:

Il titolo di Dottorato è il massimo grado di studi nella specializzazione.

Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza

Il terzo ciclo è tutelato dalle Norme per il Terzo Ciclo, che prevedono il superamento di tre percorsi successivi: il percorso propedeutico, il percorso di ricerca, e il percorso di dissertazione.

Seminari ed esercitazioni

Seminari

Lo studente deve frequentare il seminario di metodologia all'inizio del suo percorso di dottorato.

Esercitazioni

Durante il percorso lo studente deve redigere un lavoro scritto in forma di articolo scientifico attinente al tema dell'eventuale dissertazione.

Lo studente deve effettuare la presentazione del programma di ricerca per la dissertazione. La presentazione deve contenere, tra altri elementi, l'obiettivo del lavoro, la metodologia, la sua originalità e il valore scientifico. Questo programma di ricerca deve essere approvato dagli organi competenti della Facoltà.

Esami o prove equipollenti

Il Dottorato si conclude con la stesura della dissertazione dottorale, di almeno di 250 pagine, la sua difesa e la successiva pubblicazione del testo. La difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge in presenza di una commissione composta da almeno tre docenti: un presidente, il relatore e il correlatore.

Eventuale modalità a distanza

Il seminario metodologico per i dottorandi può essere seguito a distanza in videoconferenza.